

Due date a gennaio, a Riva del Garda e a Bolzano Fo & Rame in regione

RIVA DEL GARDA - Tornano in Regione, dopo anni di assenza, due mostri sacri del teatro, Dario Fo e Franca Rame, straordinariamente assieme in due appuntamenti imperdibili che si dovrebbero tenere a gennaio nelle piazze di Bolzano e di Riva del Garda.

Le trattative sono ormai a buon punto e, anche se non sono ancora stati dati gli annunci ufficiali, la possibilità che i

due artisti di fama internazionale, Nobel per la letteratura lui e lettrice sempre attenta del costume di un'epoca lei, entrambi attori e autori teatrali e protagonisti di acute e spregiudicate satire del costume contemporaneo, siano inseriti nella stagione teatrale di Bolzano e di Riva si sta ormai concretizzando.

Era dei primi anni '90 che Dario Fo non presentava un spettacolo in Trentino, dai tempi del suo "Johan Padan a la scoperta de le Americhe" che fece il tutto esaurito al teatro del cinema Roma di Trento. E bisogna risalire ancora più indietro per vederlo protagonista assieme alla compagna di una vita, Franca Rame. Sarà quindi un atteso ritorno, il loro, per un pubblico che, nonostante la loro assenza dalle reti televisive, non li ha dimenticati. A.T.

La coppia reale e teatrale Dario Fo e Franca Rame

UNO "STRANO" FUORI CARTELLONE DEL PICCOLO DI MILANO

Dario Fo e il mandato teatrale per lobotomizzare Berlusconi

Milano. Un altro mandante linguistico, però autorizzato dal Piccolo. "Mandante sempre lui..." assicura il critico teatrale del Corriere. E' un Dario Fo al massimo dello splendore creativo. Ha inventato una storia dove finalmente qualcuno mette mano all'azione e cerca di fare fuori Silvio Berlusconi. E' "L'Anomalo bicefalo", prossimamente allo Strehler di Milano. Attraversando la catarsi di un attentato riuscito a metà Berlusconi non muore ma, opportunamente rieducato da un colpo di scena, proclama: "La legge è uguale per tutti, io voglio essere processato". Sarà un piccolo gioiello del Piccolo, però messo "fuori abbonamento" - Sergio Escobar, direttore del Piccolo Teatro di Milano ha avviato alle molto probabili obiezioni del suo cda fatto di puzzonissimi berlusconiani piazzando questa strabiliante messa in scena di Dario Fo in area "fuori abbonamento". Bene ha fatto perché chissà che polemica ne sarebbe venuta fuori, perché oltre al magnifico Nobel impegnato in quest'opera pedagogica (già praticata da Nando Dalla Chiesa, peraltro, con la sua tournée travestito da Berlusconi), torneranno in scena le Rame di Aristofane. Proprio quelle dell'allestimento di Luca Ronconi che tanto clamore ebbe a seguito delle notazioni filologiche del noto critico Gianfranco Micciché. Ma bene be-

nissimo fa questo prestigioso ente teatrale a dedicarsi alla nuova fatica di Fo perché non ci si può privare di cotanta arte. C'è solo da cercare un buco a novembre per il debutto, ma il blitz in cartellone è bello che pronto. Una mossa in difesa della libertà e della democrazia. La trama prevede un'unità di spazio, tempo e luogo tutta risolta nella necessità di uccidere Berlusconi. C'è un grande congresso di neurochirurgia a Erice. Vi convengono scienziati, capi di governo e potenti di tutta la terra. Ecco il primo atto: un commando fa irruzione in scena per uccidere Berlusconi nel suo letto solo che nel giaciglio, chissà perché, c'è Putin che ci rimette la pelle mentre il dittatore italiano, scovato dopo, viene colpito alla testa. "Pam, pam - spiega Fo - due colpi a bruciapelo nei rispettivi crani". La ferita è grave, necessita di un intervento chirurgico cui si prestano tutti gli scienziati di Erice e metà cervello di Putin viene trasferito dentro la calotta cranica di Berlusconi che così può ritornare a vivere. Il secondo atto prosegue con questo Berlusconi trasformato per metà in Putin: parla in russo, fende colpi da judoka, non ricorda più tante cose, ritorna infine dalla moglie. C'è da dire che questa trama è già un canovaccio con le par-

ti assegnate. La nostra azionista editoriale, cioè la bella signora Veronica Lario, è impersonata da Franca Rame ed è lei il deus ex machina di tutta la rappresentazione perché proprio al personaggio della moglie è affidato il ruolo propositivo, quello che alla fine determinerà la catarsi del tiranno. Scrive Michela Bompani su Repubblica: "E' qui l'ombelico dello spettacolo, nei tentativi della Lario di squarciare l'amnesia, escamotage per squadernare in pubblico il passato lontano del premier". Il canovaccio è tutto un fiorire di trovate adatte allo sganscio. Immaginiamo che per riportare alla luce la memoria la Rame/Lario debba fare un elenco dettagliato di holding, conti all'estero, ville, Milano2 (anche le recensioni entusiaste di Natalia Aspesi e Enzo Siciliano?), contesse Ariosto, via Cicerone e ricattando di furfanterie e barzellette fino a che il meschino, provato da cotanto orrore, non erutti un pianto disperato: "Berlusconi piange - ha detto lo stesso Fo - Berlusconi piange perché non crede alle leggi varate, ai processi varati e invoca il processo". Il colpo di scena finale è affidato al guru di via Cicerone, Cesare Previti in persona che pratica un elettrochoc al suo principale/famulo riportandolo al meglio di prima ma ancora meglio che prima: gli farà pure crescere i capelli (applausi).

P. But.

L'Adige



La coppia reale e teatrale Dario Fo e Franca Rame

CORRIERE DELLA SERA
ROMA

07-10-2003

IL CARTELLONE

Il premier visto da Dario Fo e Franca Rame

L'Adige

04-10-2003

L'annuncio di Grazioli. Che sul teatro dice: «Allo studio una soluzione provvisoria» In arrivo Dario Fo e Franca Rame

Dario Fo e Franca Rame a Riva del Garda è una delle ipotesi che sta valutando l'assessorato alla cultura del Comune e anche se non esistono ancora impegni ufficiali, la notizia di un loro spettacolo nella piazza rivana si sta facendo sempre più concreta.

«Quest'anno, come amministrazione, abbiamo voluto dare una spolverata alla stagione teatrale - spiega l'assessore alla cultura Mauro Grazioli - per renderla più effervescente con l'apporto di alcuni spettacoli di comicità. Non si sbilancia l'assessore, anche se la notizia di Dario Fo ha ormai fatto il giro della piazza: «È una delle ipotesi che si stanno perseguendo, ci sono buone possibilità, anche se non abbiamo ancora nulla di ufficiale in mano». I contatti con gli artisti sono stati già presi e sia Dario Fo che Franca Rame hanno dato la loro disponibilità per una data nel mese di gennaio, ma ora bisognerà attendere la formalizzazione degli accordi. Il fermento che ha coinvolto la stagione teatrale si sta diffondendo a tutti i livelli: «Credo che la città non sia fatta solo di strade, di cemento e di marciapiedi - ha



Dario Fo e Franca Rame

voluto ribadire l'assessore Grazioli, di concerto con l'amministrazione comunale - le persone vivono anche perseguendo altri obiettivi direttamente collegati alla qualità della vita». E per questo gli investimenti in cultura sono necessari: «Non è certo oneroso per un'amministrazione vedere centinaia di persone sacrificate, e altre allontanate per mancanza di spazio, all'auditorium delle Scuole Medie "Sighele", per gli appuntamenti di ottobre con il teatro dialettale. As-

sieme al sindaco Matteotti stiamo cercando nel più breve tempo possibile una soluzione provvisoria, mentre prende forma il progetto collegato al Palazzo dei Congressi».

Nell'arco di un paio di mesi si dovrebbe infatti concretizzare il progetto di sala polivalente, adatta anche al teatro, a Palazzo dei Congressi, ma per la sua realizzazione ci vorranno almeno un paio di anni e nel frattempo bisogna tamponare l'emergenza: «Si stanno valutando alcune ipotesi - ha proseguito Grazioli - come l'aula del Comprensorio, anche se sono necessari alcuni interventi, oppure il teatrino della Miralago, una struttura che deve restare pubblica; vedremo cosa si riuscirà a fare». E invece sempre più lontana, purtroppo, la possibilità che il Teatro Perini diventi pubblico: «Farlo rivivere sarebbe davvero bello - sono state le conclusioni di Grazioli - ma realisticamente abbiamo a che fare con costi ed ostacoli molto grossi, oltre che con la necessità di investire su un teatro che accoglia un numero maggiore di persone».

A.T.



KUNG-FU I monaci di Shaolin in «La sciabola e il fiore di loto» che debutterà il 13 ottobre: ci saranno anche cinque donne provenienti dal tempio dove è nato il Buddismo Zen femminile (foto Napolitano)

Per la prima volta il Teatro Olimpico, che ospita i concerti della Filarmonica, propone una campagna abbonamenti per una stagione di spettacoli. Avvio venerdì con il concerto di David Sylvian (intervista in questa pagina), a novembre è in programma quello di Massimo Ranieri. Dal 13 ottobre al 26, i monaci di Shaolin Kung-Fu in «La sciabola e il fiore di loto»: la vera novità dello show è l'introduzione di cinque monache provenienti dal tempio imperiale di Yongtai considerato il luogo della nascita del Buddismo Zen per le donne. Tra combattimenti, acrobazie e spade si racconta la storica lotta delle monache per ottenere la parità con i monaci di Shaolin. Anche le donne spacheranno sulla loro testa aste di ferro e si esibiranno nei difficili esercizi del Qigong con forza e destrezza.

COMICI Dal 3 al 12 novembre, Daniele Luttazzi nel suo «Sesso con Luttazzi 2004» ovvero un aggiornamento sul pianeta sesso e risposte a tutte quelle domande che tutti si sono posti almeno una volta. Dall'1 al 7 dicembre arriveranno Dario Fo e Franca Rame in una nuova commedia che ha due titoli provvisori: «E allora buttiamola in farsa» e «L'anonimo bicefalo». Poco si sa, a parte il fatto che sarà «un riconoscimento appassionato alla stupenda e ineguagliabile fantasia e versatilità del nostro presidente del Consiglio» come Dario Fo ha anticipato. Dal 22 marzo, Enrico Brignano insieme a sei ballerine.

PROVOCAZIONI Dal 17 al 23 novembre la compagnia catalana La Fura Dels Baus in «XXX» ispirato alla vita del Marchese de Sade: orge, incesti, stupri, mutilazioni in uno spettacolo dall'atmosfera esoterica-iniziativa.

DANZA La danza all'Olimpico è come sempre all'insegna di grandi classici. Dal 10 al 14 dicembre la Paul Taylor Dance Company con tre creazioni del grande coreografo. Dal 3 al 22 febbraio, «Tango X 2» di Miguel Angel Zotto; dal 9 al 21 marzo la compagnia di flamenco Maria Pagés.

MUSICAL Si comincia dal 26 dicembre con «C'era una volta... Scugnizzi» scritto da Claudio Mattone e Enrico Vaime. È un'opera moderna che racconta la storia di ragazzi disadattati che si riscattano attraverso la musica. Tutt'altre atmosfere in «Victor Victoria», musical in cui nel ruolo che fu di Julie Andrews si cimenterà la showgirl televisiva Matilde Brandi. La produzione andrà in scena dal 20 gennaio al 1 febbraio con la regia di Claudio Insegno e le coreografie di Marco Garofalo. Dal 14 al 25 aprile Moni Ovadia con le canzoni in lingua Yiddish. Gran finale dal 3 maggio e per tutto il mese sarà in scena «Jesus Christ Superstar» con la regia di Massimo Romeo Piparo al decimo anniversario del tour italiano. Protagonisti Olivia Cinquemani nel ruolo di Maddalena, Luca Jurman in quello di Giuda mentre Paride Acacia sarà Gesù.

TEATRO E CINEMA Dal 15 al 21 dicembre Selen sarà Marilyn Monroe nell'adattamento teatrale di «Quando la moglie è in vacanza» fatto da Daniele Formica aggiungendo quanto non veniva raccontato né nella commedia di George Axelrod né nel film di Billy Wilder. Dal 24 al 28 febbraio la Filarmonica presenta «Luci della città» di Charlie Chaplin proiettato con le musiche eseguite dal vivo dall'orchestra diretta da Timothy Brock.

Marco Andreetti

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO Ed. Lecce/Salento

21-10-2003

In gennaio evento al Politeama «Anomalo Bicefalo» l'uragano Fo a Lecce

Finalmente Dario Fo a Lecce. Sul'onda dell'uragano di polemiche che stanno circondando il suo ultimo Anomalo Bicefalo, spettacolo sferzante sull'ascesa economica e politica di Silvio Berlusconi, il premio Nobel della letteratura sarà al Politeama alla fine di gennaio subito dopo la tappa barese al Teatroteam. Sempre su l'ottovolante della contestazione gli spettacoli che vedono Fo come protagonista assieme alla moglie Franca Rame. All'origine di quest'ultimo putiferio, il fermento generato dalle resistenze - denunciate in una lettera al Corriere della Sera dal direttore del Piccolo Teatro di Milano, Sergio Escobar - verso la messa in scena di questo nuovo testo di Fo. Lo spettacolo debutterà il 12 novembre a Varallo Sesia, poi



In città il nuovo, discusso spettacolo di Fo

Bologna, Roma quindi Bari e Lecce. Al Piccolo di Milano era stato programmato per il 6 gennaio ma proprio da lì sono giunti i problemi che hanno scosso non poco la coppia Fo-Rame. Anomalo Bicefalo, troverà comunque spazio sul satellite ad Atlantide, lo ha annunciato ieri la stessa Franca Rame, che però non ha saputo precisare la data. Probabilmente la registrazione televisiva sarà fatta durante la prima settimana di recite. (g.i.)

Quotidiano Lecce

30-10-2003

Da oggi in vendita a Lecce i biglietti per le due recite a gennaio de "L'anomalo bicefalo"

Cresce l'attesa per Dario Fo e la Rame

Sono in vendita da oggi a Lecce i biglietti per "L'anomalo bicefalo", l'attesissimo spettacolo di Dario Fo e Franca Rame che andrà in scena al teatro Politeama Greco il 30 e 31 gennaio alle ore 21. La prevendita è presso la Clinica dell'accendino (tel: 0832 332624) e nelle prossime settimane sarà possibile prenotare anche al botteghino del teatro. Si tratta di uno spettacolo di satira politica su Berlusconi che ha già scatenato molte polemiche ma che è stato difeso anche da Veronica Lario, la moglie del premier, contraria ad

ogni forma di censura. La "prima" nazionale de "L'anomalo bicefalo" era stata fissata per il 18 novembre a Bologna ma un problema di salute ha costretto Franca Rame a interrompere le prove della commedia che si spera ora possa almeno debuttare a Roma il primo dicembre. Nessun problema, quindi, per le due date leccesi. Ma cosa è successo? Con un filo di voce l'attrice e coautrice di tanti successi di Dario Fo, ha raccontato che soffre di un costante calo di pressione. È stata visitata dai suoi medici («sono nelle mani di tre luminari che mi

seguono da tanti anni»), che l'hanno fatta ricoverare in clinica per poter fare tutti gli accertamenti. Franca Rame ha avuto, negli ultimi tre anni, quattro ischemie transitorie (Tia), l'ultima delle quali lo scorso luglio a Cesenatico. Nonostante i problemi ha già ripreso a lavorare. Gli attori sono stati convocati nella casa milanese della coppia e lei fa quello che può, alternando il letto al divano. E poi ci scherza su: «Ricordate il titolo della commedia di Dario "La signora è da buttare"? Ecco, sembra proprio che ora quella signora sono io...».

Quotidiano Lecce

31-10-2003

Lo spettacolo a Lecce il 30 e 31 gennaio Nessuna censura su Dario Fo "L'anomalo bicefalo" si farà



Dario Fo durante un suo spettacolo

Il nuovo spettacolo di Dario Fo, "L'anomalo bicefalo", satira dedicata a Silvio Berlusconi, programmato per il 30 e 31 gennaio al Politeama di Lecce, sarà regolarmente in cartellone anche al teatro Strehler di Milano. La conferma è arrivata ieri dal presidente del consiglio d'amministrazione del Piccolo,

Roberto Ruzzi. «Personalmente non ho avuto alcun tipo di pressione né so nulla delle polemiche riguardanti l'intervento di Escobar». In seguito ad una lettera aperta del direttore del Piccolo, Sergio Escobar, pubblicata dal "Corriere della sera" era stata ipotizzata una censura dello spettacolo.